

Tellas realizza due nuove opere di street art a Roma

6 Dicembre 2020



Dal 25 novembre al 5 dicembre scorsi, lo street artist Tellas è stato impegnato a Roma nella realizzazione di due interventi murari in occasione del festival E.P.ART. Promosso da Ecomuseo Casilino, il progetto attiva processi di musealizzazione diffusa nella periferia est della Capitale, puntando sul coinvolgimento della comunità locale.

A qualche settimana di distanza dalla presentazione di *Blooming Playground*, l'opera di 550 metri quadrati che ha "fatto fiorire" la corte interna dell'ex Accademia Militare di Torino, in occasione di *Paratissima*, torniamo a occuparci di Tellas con un doppio intervento appena concluso nella Capitale. Lo street artist cagliaritano, classe 1985, è stato infatti scelto dai cittadini di Villa Gordiani, nel Municipio Roma V, fra gli autori proposti dalla galleria capitolina **Wunderkammern** per l'esecuzione delle due opere murarie previste in occasione del festival E.P.ART. Promosso da Ecomuseo Casilino, questo progetto attiva processi di musealizzazione diffusa nella periferia est di Roma all'insegna dei linguaggi della street art.

DUE NUOVE OPERE PER LO STREET ARTIST TELLAS

Aspetto peculiare dell'intera operazione è il coinvolgimento della cittadinanza, invitata a prendere parte a una serie di iniziative preliminari all'esecuzione delle opere, che si sono svolte a partire dal mese di ottobre. Il coordinamento

dell'Ecomuseo Casilino è infatti finalizzato a stimolare un percorso di partecipazione attiva, che consenta alla comunità locale di sentirsi "coprotagonista" dell'iter che conduce fino alla nascita delle opere, destinate a divenire parte integrante dell'identità del territorio, e di averne cura nel lungo periodo.

Largo delle Terme Gordiane e Via Basiliano sono i siti individuati per la realizzazione degli interventi, che hanno "preso forma" tra il 25 novembre e il 5 dicembre 2020. In merito al primo, denominato *Mimesi*, è stato lo stesso Tellas a chiarirne la genesi e a illustrarne contenuti: *"L'opera pubblica di Largo delle Terme Gordiane fa parte di una nuova serie di lavori del 2020 cominciati a Ragusa, passando per Carrara, fino ad arrivare a quest'ultima, situata davanti al parco di Villa Gordiani. Quest'opera contiene una 'campionatura' di varietà provenienti dalla flora romana. Alcune contenute nella ricerca di Vincenzo Cesati e in quello che è considerato il più importante erbario romano, e altre riprese dalle strade del quartiere di Villa Gordiani". Mimesi, dunque, punta a "integrarsi nello spazio urbano, creare un dialogo con la storia e il verde del parco davanti a sé", dimostrando in questo modo di sposare pienamente gli obiettivi distintivi del festival E.P.ART.*

